



flash

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr. 8 del 23 febbraio 2009

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Il COISP a Lampedusa

Comunicato su dichiarazioni Maroni

Ronde - Lettera a Napolitano

Tagli alla Polizia

Rinnovo contrattuale - Incontro

***Assunzioni in Polizia dei vfb
Una grande vittoria del COISP***

***Battisti: prima del perdono saldi i conti
con la giustizia***

Verona - Scontro volante / jeep esercito

Fondo 2008 - Rilevazione dati

Roma - Parere su chiusura Posti di Polizia

***Istituzione Posto Polizia Frontiera di
Alghero***

Concorso Sovrintendente

Idonei concorso Commissario

Commissione Ispettori

Selezione funzionari Unione Europea

Squadre Mobili e Scientifica - Riunione

Circolare collocamento a riposo

Servizio COISP trasmissione decreti

Servizio COISP trasmissione sentenze

I "fannulloni"

Modena convegno su sicurezza urbana

Convenzioni COISP

Montecatini - Convegno COISP

***"Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?"***

"L'angolo delle riflessioni"

*Studenti figli di papà...(continua in ultima
pagina)*

IL COISP A LAMPEDUSA

Una delegazione di questa Organizzazione sindacale in data 20 e 21 febbraio 2009 si è recata presso il Centro di Identificazione ed Espulsione di Lampedusa per verificare le condizioni lavorative dei colleghi poliziotti che, con grande sacrificio, professionalità e senso del dovere, stanno garantendo l'ordine e la sicurezza pubblica sull'isola. Il Segretario Generale Franco MACCARI, ha incontrato ed ascoltato molti Appartenenti alla Polizia di Stato, i quali hanno riferito che nelle settimane precedenti hanno operato in condizioni estremamente disagiate e pericolose. Nonostante ciò, sono riusciti a garantire sicurezza e tranquillità a tutti, respingendo le violenze messe in atto da alcuni clandestini che hanno attaccato le Forze di Polizia e bruciato un'ala del Centro di Accoglienza. In merito ai tumulti avvenuti il 19 febbraio 2009, occorre evidenziare che i poliziotti, i volontari ed altre persone che operano all'interno del centro, hanno raccontato le straordinarie capacità professionali del Dirigente del X Reparto Mobile di Catania GAMBUZZA, il quale, nelle fasi più concitate dei disordini, ha saputo fronteggiare l'emergenza in modo encomiabile, riuscendo a circoscrivere ed isolare il gruppo dei clandestini violenti, ripristinando l'ordine. Tutti gli Appartenenti alle Forze di Polizia presenti sull'isola hanno manifestato apprezzamento al Dipartimento della Pubblica Sicurezza per il camper-ristoro della Polizia di Stato inviato sull'isola



che consente loro di potere sorbire qualcosa di caldo anche durante la notte. E' da considerare che questo Cie può raffigurarsi degnamente, in terra, come il girone di dantesca memoria. Spazi angusti e promiscui tra stranieri e gli stessi Operatori delle Forze di Polizia, con una tensione palpabile che fa cambiare in pochi secondi il clima e l'aria che si respira! E conseguentemente atteggiamenti e reazioni che facilmente possono essere fraintese e mal interpretate. **Alienazione allo stato puro!** E' paradossale vedere un tale spiegamento di Forze di Polizia dentro un, DI FATTO, carcere! Nessuno può uscire per bere una birra in piazza come sostenuto ignorantemente da qualcuno! Questo continuo rimbalsare di notizie, le "visite" inopportune e di fatto sobillatrici da parte di molti esponenti pseudo-politici (Agnolotto in primis che continua a lanciare farneticanti accuse in ogni momento ed in ogni posto....), fa sì che si realizzi un vero e proprio stato psicologico di guerra (con tanto di Checkpoint sull'unica sconnessa stradina che porta al Cie), in un posto che carcere è ma non dovrebbe essere, un posto dove la Polizia fa di fatto tutto (guardia penitenziaria, militari, psicologi....ecc.), tranne che il lavoro che dovrebbe fare e per la quale è addestrata: vigilare il territorio nazionale! Altro che rondondine e militari a spasso.....

Non sono state invece raccolte grandi lamentele in merito alla sistemazione logistica, riconoscendo all'Amministrazione gli enormi sforzi fatti nei giorni precedenti per garantire turni di servizio regolari e ridurre al massimo le ore di lavoro straordinario, consentendo a tutti il necessario recupero psicofisico. Su questo non si può sottacere la grande capacità dimostrata dal Prefetto e dal Questore di Agrigento che hanno, anche parlando direttamente con il Segretario Generale del Coisp, ribadito la vicinanza agli Uomini e Donne della Polizia di Stato. Il Segretario Generale Franco MACCARI,

durante la sua permanenza sull'isola, ha incontrato anche molte Autorità Istituzionali, la (passionaria) Senatrice Angela Maraventano ed il Sindaco di Lampedusa Dino De Rubeis, ai quali ha ribadito che i poliziotti, al pari degli immigrati, hanno diritto al rispetto da parte di chiunque, così come hanno diritto ad operare nel migliore dei modi possibili con la garanzia di una sicurezza e tranquillità. Nessuno può permettersi di attaccare l'operato della Polizia di Stato, a maggior ragione quando gli attacchi vengono fatti da chi rappresenta le Istituzioni. Le parole vanno usate con sapienza ed attenzione, soprattutto e maggiormente se si hanno responsabilità politiche e/o amministrative! Il Segretario Generale Franco Maccari, unitamente agli altri componenti della delegazione di questa organizzazione sindacale, prima di lasciare l'isola di Lampedusa, ha tenuto una conferenza stampa comunicando l'esito del sopralluogo e molte dichiarazioni sono state riprese dai massimi organi di informazione anche televisivi e radiofonici. Tra questi si segnala

http://tg24.sky.it/tg24/cronaca/2009/02/20/Lampedusa_le_immagini_della_rivolta_nel_Cie.html

Tutti i poliziotti che hanno operato presso il Centro di Identificazione ed Espulsione di Lampedusa quando riferivano le problematiche che avevano riscontrato nell'adempiere ai propri compiti (turni di servizio con orari non contemplati dall'A.N.Q., prolungamento dei turni di lavoro che non consentivano il recupero psicofisico, ecc..., ecc...) rappresentavano la loro preoccupazione in merito al fatto che, a causa dei tagli previsti nella finanziaria, non sarebbe stato possibile il pagamento delle ore di lavoro straordinario da loro effettuate sull'isola per garantire ordine e sicurezza. Il Segretario Generale Franco MACCARI assicurava a tutti che la nostra organizzazione sindacale farà anche l'impossibile per far sì che vengano loro corrisposte le incombenze dovute.



flash

Nr. 8 del 23 febbraio 2009

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Il Sindaco di Lampedusa Bernardino DE RUBEIS, dopo l'incontro con il Segretario Generale Franco MACCARI e tutti i componenti della delegazione, ha diramato il seguente comunicato:

COMUNICATO

Lampedusa, 21 febbraio 2009.

Riunione questa mattina fra il sindaco delle Pelagie Dino De Rubeis e Franco Maccari, Segretario Generale del C.O.I.S.P., il Sindacato Indipendente di Polizia. Presente all'incontro anche il responsabile politico dell'ufficio stampa del sindacato, Giuseppe Brugnano. "Si è trattato di un incontro esplicativo, - ha dichiarato il sindaco De Rubeis - dopo settimane di tensione estrema che abbiamo vissuto a Lampedusa. I concetti che ho esposto ai rappresentanti del COISP, - ha continuato il Sindaco - sono il frutto di una valutazione attenta dei comportamenti di ognuno di noi. Per prima cosa, ho chiesto scusa agli uomini della Polizia di Stato, per le dichiarazioni accreditatemi e che nel corso delle settimane sono state pubblicate dagli organi di stampa. Si tratta purtroppo di dichiarazioni fatte in momenti molto particolari per questioni mai verificatesi prima nella storia della nostra isola. Da uomo e da sindaco, non posso che chiarire subito la posizione mia e di tutta la popolazione. Ringrazio tutti i poliziotti che hanno lavorato a Lampedusa e che ancora sono sulla nostra isola. Ringrazio il Questore di Agrigento Girolamo Di Fazio ed il Vicario dott. Malafarina, per come sono riusciti, sempre in prima persona, a coordinare i servizi di ordine pubblico fronteggiando situazioni violente e pericolosissime. Errare facendo valutazioni inappropriate quando non si ha ben chiaro il quadro della situazione è sicuramente grave, ma ripeto, mai prima di queste ultime settimane erano accaduti fatti così gravi e pericolosi a Lampedusa. Ho avuto modo di vedere sul web un filmato; riguardava i momenti della rivolta che si è conclusa con l'incendio di uno dei padiglioni del centro. Fotogramma dopo fotogramma, ho capito. Mi si è aperta la mente comprendendo il pericolo corso, la professionalità, l'estremo senso del dovere, la bravura dei poliziotti e degli altri Appartenenti alle Forze dell'Ordine presenti in quel momento. Un gruppo di clandestini delinquenti li hanno

provocati, hanno tentato di fare loro del male con azioni pericolose, con lanci di oggetti contundenti, hanno tentato addirittura di accerchiarli fino ad arrivare al punto di compiere il gesto estremo, incendiando uno dei padiglioni. Ma anche durante l'incendio, è venuta fuori la professionalità e la bravura dei poliziotti. Tutte le persone sono state messe in sicurezza, nessun morto, nessun ferito grave. Il poliambulatorio dell'isola la mattina dell'incendio ha curato oltre 20 poliziotti perché intossicati dal fumo, qualcuno anche ferito. Quando il filmato è finito, nel mio ufficio è regnato il silenzio, attimi di commozione e di rabbia mi hanno pervaso. Ho capito quello che era successo veramente. Ho pensato a tutte le famiglie di questi uomini, alle loro mogli ai loro figli. Spero, che da questo momento in poi, si possa fare in modo che non si verifichino più fatti di questa gravità. Spero, infine, che i dott.ri Maccari e Brugnano siano per una volta miei portavoce affinché questo messaggio, possa essere esteso a tutti i poliziotti d'Italia perché a Lampedusa, il rispetto per la categoria è stato e lo sarà per sempre, elevatissimo".

IL SINDACO BERNARDINO DE RUBEIS

**COMUNICATO SU DICHIARAZIONI
MINISTRO MARONI**



Il ministro Maroni non ricorda, evidentemente, che i rappresentanti dei sindacati di Polizia sono donne e uomini che prestano servizio per strada come tutti gli altri colleghi con cui sono quotidianamente a strettissimo contatto. Il tentativo di far passare il Sindacato di polizia come un elemento estraneo alla Pubblica Sicurezza rafforza l'idea di una politica incapace di supportare efficacemente gli apparati che producono sicurezza, sia sul piano della prevenzione sia su quello della repressione dei reati. Riteniamo, dunque, che invece di attardarsi a polemizzare con i Sindacati di polizia ci si dovrebbe preoccupare di



flash

Nr. 8 del 23 febbraio 2009

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

ottenere le risorse economiche indispensabili affinché la Polizia di Stato possa svolgere al meglio il suo lavoro, che è quello di difendere i cittadini e lo Stato. Ricordiamo, infine, che le associazioni di volontari, oltre ad essere perfettamente inutili per la sicurezza, costituiranno un ulteriore appesantimento per il lavoro delle Forze dell'Ordine ed esporranno migliaia di cittadini ai rischi di aggressioni criminali facilmente intuibili; ma, cosa più grave, segneranno di fatto la rinuncia dello Stato alla gestione esclusiva e responsabile di una funzione imprescindibile, essenziale e non cedibile: la funzione di polizia.

RONDE – LETTERA AL PRESIDENTE NAPOLITANO



Signor Presidente della Repubblica,
i rappresentanti dei Sindacati di Polizia, a nome di oltre il 90% dei poliziotti italiani, Le esprimono la massima preoccupazione per lo stato dei lavori relativo al pacchetto sicurezza di imminente approvazione.

In particolare, la ferma volontà del Governo in carica di varare un'apposita normativa sul riconoscimento delle "ronde", ossia squadre organizzate ed autogestite da privati cittadini, al di fuori di ogni controllo da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, suscita grande e legittima perplessità.

Si ha la sensazione che, per la prima volta nella storia repubblicana, lo Stato stia per rinunciare ad una delle sue funzioni più importanti ed irrinunciabili: la gestione della sicurezza.

Appaltando il servizio, che deve essere svolto nell'interesse generale e secondo regole espressamente previste dalla legge, e soprattutto con grande professionalità da parte di operatori qualificati ed esperti, visto che si tratta di intervenire sui diritti essenziali dei cittadini, a privati, che per forza di cose,

non potranno mai garantire né la stessa qualità del servizio né la professionalità necessaria, e soprattutto la terzietà che l'istituzione pubblica garantisce.

Sarebbe un punto di non ritorno nella gestione della sicurezza le cui conseguenze non potranno non essere negative.

Le rivolgiamo un accorato appello affinché le nostre legittime perplessità possano far ripensare quanti, in questi momento, stanno per prendere decisioni chiaramente sbagliate per il futuro del nostro Paese.

TAGLI ALLA POLIZIA

"Finalmente il Ministro Maroni ha trovato la soluzione al problema della mancanza di carburante alle Volanti: da oggi il nuovo carburante ecologico sarà l'aria fritta" così ha dichiarato, in un comunicato stampa, il **Segretario Generale del COISP Franco Maccari**. "Le dichiarazioni del Ministro dell'Interno ci hanno tranquillizzato e contemporaneamente hanno sanato i deficit dei fondi delle Questure d'Italia. Se la **situazione reale non fosse tanto drammatica** potremmo considerare l'affermazione del Ministro uno scherzo di Carnevale. Ma quando - chiede Maccari - si avrà il coraggio di far seguire alle parole i fatti? Non basta sbandierare sicurezza in TV per far comparire soldi e mezzi per le Forze dell'Ordine, servono più programmazione e meno politica. Possiamo chiedere oggi ai cittadini che non vivono nel mondo dorato dei Palazzi in quali condizioni vedono girare le auto della Polizia, in quali condizioni igieniche sono ridotti gli uffici dove vengono accolti, con quali mezzi siamo costretti ad operare? Il Ministro dell'Economia Giapponese durante la conferenza stampa del G7 in corso a Roma forse aveva bevuto solo un bicchiere di vino, alla fin fine si è mezzo addormentato, ma almeno ha avuto la decenza di dimettersi!! I precedenti Ministri



flash

Nr. 8 del 23 febbraio 2009

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

dell'Interno hanno fallito! Il Ministro Maroni purtroppo era ben sveglio quando ha dichiarato le maggiori risorse destinate alle Forze dell'Ordine. Che sono e rimangono, purtroppo, solo fantasia". Ma il problema è anche costituito dalla **mancanza di risorse umane**, per carenza di assunzioni. **I rinforzi alla polizia arrivano dalla Romania.** Quindici agenti sono arrivati la scorsa settimana a Roma da Bucarest. **I continui tagli al comparto sicurezza hanno ridotto le Forze dell'ordine in condizioni precarie.** Uomini e mezzi sono sempre più al lumicino. E con una media annua di 4.000 pensionati il ricambio è praticamente inesistente. Un grido di dolore lanciato in più occasioni dallo stesso capo della Polizia Antonio Manganelli che in tutte le sedi competenti ha ribadito la necessità di adeguate risorse per garantire la sicurezza. L'ultimo concorso in Polizia è datato 1997 e fino al 2002 si è attinto a quelle graduatorie. A Roma, dove si stanno per chiudere alcuni presidi di polizia, nel 2008 sono andati in congedo 900 poliziotti. *"Oggi senza più leva obbligatoria e concorsi – conclude Maccari - siamo agli sgoccioli"*. Su www.coisp.it.

RINNOVO CONTRATTUALE CONVOCAZIONE

Si terrà oggi alle ore 14.00, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'incontro per il rinnovo contrattuale. Su www.coisp.it è disponibile la tabella inerente agli oneri economici derivanti da alcune delle norme contrattuali.

ASSUNZIONI IN POLIZIA DEI VFB UNA GRANDE VITTORIA DEL COISP

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge per l'adozione immediata di incisive misure di contrasto alla criminalità. Il decreto assegna al Ministero dell'Interno risorse per 100 milioni di euro e – come dal COISP preteso da anni – prevede l'assunzione di circa 2500 unità di personale delle

Forze di polizia che dovranno essere effettuate entro il 31 marzo 2009. In particolare, per la Polizia di Stato, saranno assunti tutti i VFB idonei non vincitori ed utilmente collocati nelle graduatorie di cui ai bandi di concorso espletati ai sensi del D.P.R. 332 del 1997. Il Ministro Maroni, durante la conferenza stampa, ha affermato che il governo ha ritenuto di non bandire ulteriori concorsi per evitare spreco di denaro in modo tale da affrettare i termini di assunzione del personale, in considerazione delle carenze di organico in cui versano le Forze di Polizia. Il COISP da sempre è stato vicino a questi ragazzi e ne ha sollecitato in più occasioni la loro assunzione. Oggi siamo orgogliosi e felici di aver contribuito – di certo più di chiunque altro – alla realizzazione del sogno di questi ragazzi. Giovanni Falcone era solito dire *"un uomo muore, quando viene lasciato solo"* così anche noi del COISP, memori di tale insegnamento, non abbiamo mai lasciato soli questi ragazzi ed i valori che sono in loro. Tutte le battaglie del COISP sono state, sono e saranno per la gente comune, per le ingiustizie, per chi non ha niente, per chi è disperato. Noi tutti siamo orgogliosi di aver combattuto a fianco dei VFB e ci sentiamo degli "eletti" per il privilegio di averli aiutati. Essere stati a fianco dei Volontari in Ferma Breve in questi anni, per noi, non è stato un sacrificio ma un onore. Benvenuti fra noi nuovi colleghi, benvenuti nella grande famiglia degli Angeli in Blu... Su www.coisp.it.

BATTISTI: PRIMA DEL PERDONO SALDI I CONTI CON LA GIUSTIZIA

E' stata dura la reazione del COISP alla lettera con cui l'ex militante dei Pac Cesare Battisti ha chiesto il perdono. "Non c'è limite all'arroganza, alla mancanza di vergogna, al senso di ottusa superiorità ed alla capacità di fingere di Cesare Battisti - così il Segretario



Generale del COISP Franco Maccari - Tutte doti che gli derivano, chiaramente, dal fatto di essere tuttora impunito pur essendo un pluriomicida riconosciuto. Lo dimostra lui stesso, una volta di più, permettendosi ora di fare appello all' 'Italia cristiana', cui chiede perdono. Battisti non solo sbeffeggia ed offende lo Stato che ha oltraggiato in ogni modo possibile, ma continua ad calpestare la dignità, il dolore e la richiesta di giustizia di tutti i familiari delle vittime che ha massacrato, continuando così ad 'uccidere' quelle persone nuovamente ogni giorno che sorge senza che lui si assuma le proprie responsabilità." Su www.coisp.it.

VERONA – SCANTRO VOLANTE/JEEP ESERCITO

Le Volanti di Verona (in teoria) unitamente ad una pattuglia mista dell'Esercito la scorsa settimana all'alba hanno arrestato alcuni ladri. Ma nell'intervento è avvenuto un incidente stradale tra la pattuglia della polizia e quella dell'Esercito. In merito all'accaduto il COISP, con un comunicato stampa, ha ribadito ciò che da sempre sostiene: no all'Esercito in pattuglia, e questi sono i risultati. Su www.coisp.it.

FONDO 2008 – RILEVAZIONE DATI

Il Dipartimento della P.S. ha richiesto a tutti gli Uffici e Reparti i dati necessari per calcolare le indennità previste dal Fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali del 2008. Su www.coisp.it.

ROMA - PARERE SU CHIUSURA POSTI POLIZIA

Il COISP in merito alla bozza di decreto concernente la soppressione dei Posti di Polizia "Centocelle", "Montesacro" e "Fregene", dipendenti dalla Questura di Roma, ha espresso gravi perplessità sulla reale efficacia del provvedimento finalizzato ad un recupero di personale da destinare ai Commissariati. Pertanto, il COISP ha chiesto lo svolgimento dell'esame congiunto. Su www.coisp.it.

ISTITUZIONE POSTO POLIZIA DI FRONTIERA ALGHERO

In relazione al progetto di istituzione di un Posto di Polizia di Frontiera presso l'Aeroporto di Alghero Fertilia (SS), al fine di meglio garantire l'attività di controllo anche in vista del prossimo vertice G8, il COISP ha espresso parere favorevole a condizione che le tabelle organiche previste siano rispettate in maniera assoluta e che si preveda un'adeguata dotazione di spazi per gli uffici, arredi e risorse strumentali. Su www.coisp.it.

CONCORSO SOVRINTENDENTE

E' stato pubblicato il calendario delle prove scritte del concorso interno a 108 posti da Vice Sovrintendente, indetto con D.M. 19 settembre 2008: 27 aprile - Centro fieristico Le Ciminiere di Catania (per i colleghi in servizio in Sicilia); 27-28-29 aprile - Centro Addestramento Abbasanta (per i colleghi in servizio in Sardegna); 27-28-29-30 aprile - Scuola Polizia Penitenziaria via di Brava Roma (personale del centrosud); 27-28-29-30 aprile - Scuola Alessandria (personale del centronord). Le prove saranno svolte in due sessioni, una mattutina ed una pomeridiana. Su www.coisp.it.

IDONEI CONCORSO COMMISSARIO

Non è da escludersi che nelle 2500 unità da assumere nelle Forze di Polizia ci siano anche gli idonei non vincitori del concorso per Funzionari. Il COISP seguirà la questione fornendo tempestivamente eventuali notizie ufficiali.

COMMISSIONE ISPETTORI

Si riunisce oggi, lunedì 23 febbraio, la Commissione per il personale ruolo Ispettori. Tra gli ordini del giorno, l'attribuzione di giudizi complessivi, i pareri per promozioni a merito straordinario, le nomine in ruolo ed i trasferimenti in altri ruoli. Su www.coisp.it.



flash

Nr. 8 del 23 febbraio 2009

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SELEZIONE FUNZIONARI UNIONE EUROPEA

Il Segretariato Generale dell'Unione Europea ha avviato le selezioni per due posti di Police export, riservato a personale con la qualifica di Vice Questore Aggiunto. Domande entro il 4 marzo.

SQUADRE MOBILI E SCIENTIFICA RIUNIONE

Dopo essere stata convocata in gran fretta e subito rinviata, si terrà domani, presso il Dipartimento della P.S., la riunione con le OO.SS. per la riorganizzazione delle Squadre Mobili. Rinviata invece la parte riguardante l'articolazione dell'orario di servizio del G.I.D. Polizia Scientifica. Su www.coisp.it.

CIRCOLARE COLLOCAMENTO A RIPOSO

Su www.coisp.it è consultabile la circolare del Dipartimento della P.S. in merito all'art. 72 L. 133/2008, per il personale dipendente prossimo al compimento dei limiti d'età per il collocamento a riposo.

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE DECRETI

E' consultabile su www.coisp.it il decreto interministeriale inerente alle procedure per richiedere le agevolazioni sull'energia elettrica e bisognerà farlo entro il 31-3-2009, presentando la domanda al proprio Comune. La compensazione tariffaria è prevista per due categorie di utenti: i clienti domestici in condizioni di disagio economico e quelli in stato di disagio fisico, ovvero che usano apparecchiature salvavita.

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it è consultabile una sentenza del TAR Lazio inerente all'accoglimento di un ricorso proposto da un Agente della Polizia avverso la sanzione disciplinare della destituzione.

I "FANNULLONI"

RICEVIAMO DA UN PARLAMENTARE, LA NOTA CHE TRASCRIVIAMO QUI DI SEGUITO INTEGRALMENTE:

"Dal prossimo 9 marzo entrerà in vigore, alla Camera dei Deputati, il nuovo sistema di votazione che prevede l'impronta digitale del deputato chiamato a votare. E' un'innovazione imposta per il malcostume dilagante soprattutto da parte dei Deputati del centrodestra che, votando per due o per tre talvolta, riescono ad alterare il corretto svolgimento del voto e soprattutto i risultati. L'altro giorno mi son divertito a contare le presenze in Aula: nei diversi settori dei banchi della maggioranza erano presenti 167 deputati e deputate, mentre i voti finali a favore di un provvedimento sono diventati 280. E' una vergogna. In qualsiasi altro ente, chi vota per un'altra persona, chi timbra il cartellino per un'altra persona, viene immediatamente licenziata, come è successo nelle Ferrovie dello Stato, dove un ferroviere è stato licenziato per aver timbrato il cartellino al posto di altri colleghi. E' la stessa cosa che succede ogni giorno alla Camera dei Deputati. Lo fanno per non far andare in minoranza il governo, quando i suoi deputati fannulloni, e mi riferisco al ministro Brunetta in primo luogo, non fanno il proprio dovere, e per salvare la diaria: ogni deputato che è assente dal voto rischia di perdere 206,90 euro per ogni assenza dall'Aula. Timbrano per salvare la diaria e votano per alterare le votazioni. Siamo allo spregio della democrazia, siamo allo spregio delle regole, siamo allo spregio della dignità. Vedremo se dal 9 marzo questo andazzo cambierà quando, e per questo c'è stato l'impegno quasi unanime dell'ufficio di presidenza della Camera, entrerà in vigore il nuovo meccanismo che prevede l'impronta digitale. Tuttavia, sappiamo che molti deputati della maggioranza, sobillati da Silvio Berlusconi, hanno già detto di volersi astenere dal farsi identificare attraverso le impronte digitali. Sarebbe uno scandalo che si somma allo scandalo perché per questo nuovo meccanismo di



flash

Nr. 8 del 23 febbraio 2009

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

voto, che in qualsiasi Paese democratico non sarebbe mai stato immaginato, si è speso la bellezza di 440 mila euro, cioè la bellezza di un miliardo delle vecchie lire per adeguare il sistema di votazione alla Camera dei Deputati. Se dopo questa ulteriore spesa, e di fronte a questo ulteriore scandalo, dovessero rinunciare, cercando di sfuggire ancora al dovere di votare correttamente, faremo i manifesti con i nomi di coloro che si rifiuteranno di dare le proprie impronte."

MODENA CONVEGNO SU SICUREZZA URBANA

Si è tenuto a Modena, presso l'auditorium fondazione Marco Biagi, il convegno "Presente e futuro dei sistemi di videosorveglianza per la sicurezza urbana" che ha visto la presenza del Capo della Polizia, intervenuto sul tema "sicurezza partecipata, sicurezza integrata, sicurezza urbana". Presenti anche i rappresentanti del COISP. www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Il COISP ha sottoscritto a favore dei propri iscritti una convenzione con la catena alberghiera Boscolo Hotels; una convenzione con l'Hotel Ambasciatori di Fiuggi ed una convenzione con la Giada Informatica di Catanzaro per prodotti informatici ed assistenza. Su www.coisp.it.

MONTECATINI - CONVEGNO COISP

Si terrà mercoledì prossimo, a Montecatini Terme (PT) presso il Vittoria Centro Congressi, il convegno sulla sicurezza stradale organizzato dal COISP, con il patrocinio del Comune di Montecatini, "Guido con prudenza". Numerose le Autorità che interverranno. Chiuderà i lavori il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. Su www.coisp.it.

organizza con contributo di:

Segreteria organizzativa:
SINDACATO DI POLIZIA Co.L.S.P.
Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

Segreteria Regionale Toscana presso Battistone Poliziotti Montecatini Terme (PT)
Via Garibaldi 100 - 51012 Montecatini Terme (PT)

Segreteria Provinciale Polizia presso Comune di Montecatini Terme (PT)
Via Guido: 81 - 51012

"GUIDO PIANO E CON PRUDENZA"

- Introduzione del
SECRETARIO GENERALE PROVINCIALE Co.L.S.P. Firenze
Guido Ripa
- Moderatore:
Cristina Prati - Giornalista de "La Nuova"
- Intervengono:
- IL PREFETTO DI PISTOIA - Dr. Antonio Rosalini
 - IL SINDACO DI MONTECATINI TERME
Dr. Ettore Soveri
 - IL QUESTORE DI PISTOIA - Dr. Domenico Gregori
 - IL DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DELLA TOSCANA
- Dna Sup. Dr. Sergio Tosti
 - RESPONSABILE CENTRO ALCOLOGIA ASL 3 Valdichiana
Dr. Fabrizio Ragni
 - SEGRETARI GENERALE REGIONALE Co.L.S.P. TOSCANA
Dr. Costante Barrella
 - MEDICO CENTRO ALCOLOGIA ASL 3 Valdichiana
Dr. Mauro Zucconi
 - COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE MONTECATINI TERME
Dna. Michela Capini
 - COORDINATORE PROGETTO SHIPPER (CSP Firenze)
Dna. Al. - Giuseppe Buhi
- Conclude:
SECRETARIO GENERALE Co.L.S.P.
Franco Maccari





“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

**“STUDENTI, FIGLI DI PAPA’,
IO STO CON I POLIZIOTTI...”**

di Pier Paolo Pasolini

E' Triste. La polemica contro il Pci andava fatta nella prima metà del decennio passato. Siete in ritardo, figli. E non ha nessuna importanza se allora non eravate ancora nati. Adesso i giornalisti di tutto il mondo (compresi quelli delle televisioni) vi leccano (come credo ancora si dica nel linguaggio delle Università) il culo. Io no, amici. Avete facce di figli di papà. Buona razza non mente. Avete lo stesso occhio cattivo. Siete paurosi, incerti, disperati (benissimo!) ma sapete anche come essere prepotenti, ricattatori e sicuri: prerogative piccolo-borghesi, amici. Quando ieri a Valle Giulia avete fatto a botte coi poliziotti io simpatizzavo coi poliziotti! Perché i poliziotti sono figli di poveri. Vengono da periferie, contadine o urbane che siano. Quanto a me, conosco assai bene, il loro modo di esser stati bambini e ragazzi le preziose mille lire, il padre rimasto ragazzo anche lui, a causa della miseria, che non dà autorità. La madre incallita come un facchino, o tenera, per qualche malattia, come un uccellino; i tanti fratelli; la casupola tra gli orti con la salvia rossa (in terreni altrui, lottizzati); i bassi sulle cloache; o gli appartamenti nei grandi caseggiati popolari, ecc. ecc. E poi, guardateli come si vestono: come pagliacci, con quella stoffa ruvida che puzza di rancio fureria e popolo. Peggio di tutto, naturalmente è lo stato psicologico cui sono ridotti (per una quarantina di mille lire al mese): senza più sorriso, senza più amicizia col mondo, separati, esclusi (in una esclusione che non ha uguali); umiliati dalla perdita della qualità di uomini per quella di poliziotti (l'essere odiati fa odiare). Hanno vent'anni, la vostra età, cari e care. Siamo ovviamente d'accordo contro l'istituzione della polizia. Ma prendetevela contro la Magistratura, e vedrete!

I ragazzi poliziotti che voi per sacro teppismo (di eletta tradizione risorgimentale) di figli di papà avete bastonato, appartengono all'altra classe sociale. A Valle Giulia, si è così avuto un frammento di lotta di classe: e voi, amici (benché dalla parte della ragione) eravate, i ricchi, mentre i poliziotti (che erano dalla parte del torto) erano i poveri. Bella vittoria, dunque, la vostra! in questi casi, ai poliziotti si danno i fiori, amici/ “Popolo” e “Corriere della sera”, “Newsweek” e “Monde” vi leccano il culo. Siete i loro figli la loro speranza, il loro futuro: se vi rimproverano non si preparano certo a una lotta di classe contro di voi! Se mai, alla vecchia lotta intestina. Per chi, intellettuale o operaio, è fuori da questa vostra lotta, è molto divertente l'idea che un giovane borghese riempra di botte un vecchio borghese, e che un vecchio borghese mandi in galera un giovane borghese. Blandamente i tempi di Hitler ritornano: la borghesia ama punirsi con le sue proprie mani. Chiedo perdono a quei mille o duemila giovani miei fratelli che operano a Trento o a Torino, a Pavia o a Pisa, a Firenze e anche un po' a Roma, ma devo dire: il Movimento Studentesco non frequenta i vangeli la cui lettura i suoi adulatori di mezza età gli attribuiscono, per sentirsi giovani e crearsi verginità ricattatrici: una sola cosa gli studenti realmente conoscono: il moralismo del padre magistrato o professionista, la violenza conformista del fratello maggiore (naturalmente avviato per la strada del padre) l'odio per la cultura che ha la loro madre, di origini contadine, anche se già lontane. Questo, cari figli, sapete. E lo applicate attraverso inderogabili sentimenti: la coscienza dei vostri diritti (si sa, la democrazia prende in considerazione solo voi) e l'aspirazione al potere. Sì, i vostri slogan vertono sempre la presa di potere. Leggo nelle vostre barbe ambizioni impotenti nei vostri pallori snobismi disperati, nei vostri occhi sfuggenti dissociazioni sessuali, nella troppa salute prepotenza, nella poca salute disprezzo (solo per quei pochi di voi che vengono dalla borghesia infima, o da qualche famiglia operaia questi difetti hanno qualche nobiltà:



conosci te stesso e la scuola di Barbiana!)
 Occupate le università
 ma dite che la stessa idea venga
 a dei giovani operai.
 E allora:
 "Corriere della Sera" e "Popolo", "Newsweek" e
 "Monde" avranno tanta sollecitudine
 nel cercar di comprendere i loro problemi.
 La polizia si limiterà a prendere un po' di botte
 dentro una fabbrica occupata?
 E' un'osservazione occupata;
 e ricattatoria. Ma soprattutto vana:
 perché voi siete borghesi
 e quindi anticomunisti. Gli operai, loro,
 sono rimasti al 1950 e più indietro.
 Un'idea antica come quella della Resistenza (che
 andava contestata venti anni fa,
 e peggio per voi se non eravate ancora nati)
 alligna ancora nei petti popolari in periferia.
 Sarà che gli operai non parlano né il francese né
 l'inglese,
 e solo qualcuno, poveretto, la sera, in cellula,
 si è dato da fare per imparare un po' di russo.
 Smettetela di pensare ai vostri diritti,
 smettetela di chiedere il potere.
 Un borghese redento deve rinunciare a tutti i suoi diritti
 e bandire dalla sua anima, una volta per sempre,
 l'idea del potere. Tutto ciò è liberalismo: lasciatelo
 a Bob Kennedy.
 I Maestri si fanno occupando le fabbriche
 non le università: i vostri adulatori (anche comunisti)
 non vi dicono la banale verità che siete una nuova
 specie idealista di qualunque come i vostri padri,
 come i vostri padri, ancora, figli.
 Ecco,
 gli Americani, vostri adorabili coetanei,
 coi loro sciocchi fiori, si stanno inventando,
 loro, un linguaggio rivoluzionario "nuovo!"
 Se lo inventano giorno per giorno!
 Ma voi non potete farlo perché in Europa ce n'è già
 uno:
 potreste ignorarlo?
 Sì, voi volete ignorarlo (con grande soddisfazione
 del "Times" e del "Tempo").
 Lo ignorate andando, col moralismo delle profonde
 province,
 "più a sinistra". strano,
 abbandonando il linguaggio rivoluzionario
 del povero, vecchio, togliattiano, ufficiale
 Partito Comunista,
 ne avete adottato una variante eretica
 ma sulla base del più basso gergo dei sociologi senza
 ideologia (o dei babbi burocrati).
 Così parlando,
 chiedete tutto a parole,
 mentre, coi fatti,

chiedete solo ciò
 a cui avete diritto (da bravi figli borghesi):
 una serie di improrogabili riforme, l'applicazione di
 nuovi metodi pedagogici
 e il rinnovamento di un organismo statale.
 Bravi!
 Santi sentimenti!
 Che la buona stella della borghesia vi assista!
 Innebbriati dalla vittoria contro i giovanotti
 della polizia costretti dalla povertà a essere servi,
 (e ubriacati dall'interesse dell'opinione pubblica
 borghese con cui voi vi comportate come donne
 non innamorate, che ignorano e maltrattano
 lo spasimante ricco)
 mettete da parte l'unico strumento davvero pericoloso
 per combattere contro i vostri padri:
 ossia il comunismo.
 Spero che l'abbiate capito
 che fare del Puritanesimo
 è un modo per impedirsi
 un'azione rivoluzionaria vera.
 Ma andate, piuttosto, figli, ad assalire le
 Federazioni! Andate a invadere cellule!
 Andate ad occupare gli uffici
 del Comitato Centrale! Andate, andate
 ad accamparvi in Via delle Botteghe Oscure!
 Se volete il Potere, impadronitevi, almeno, del potere
 di un partito che è tuttavia all'opposizione
 (anche se malconcio, per l'autorità di signori
 in modesto doppiopetto, bocciofilo, amanti della litote,
 borghesi coetanei dei vostri stupidi padri)
 ed ha come obiettivo teorico la distruzione del Potere.
 Che esso si decida a distruggere, intanto,
 ciò che di borghese ha in sé, dubito molto, anche se
 col vostro apporto,
 se, come dicevo, buona razza non mente... Ad ogni
 modo: il Pci ai giovani! Ma, ah, cosa vi
 sto suggerendo? cosa vi sto
 consigliando? A cosa vi sto sospingendo?
 Mi pento, mi pento
 Ho preso la strada che porta al minor male,
 che Dio mi maledica. Non ascoltatevi! Ah, ah, ah,
 ricattato ricattatore,
 davo fiato alle trombe del buon senso!
 Mi son fermato appena in tempo,
 salvando insieme, il dualismo fanatico e
 l'ambiguità... Ma son giunto sull'orlo della
 vergogna... (oh Dio! che debba prendere in
 considerazione
 l'eventualità di fare al vostro fianco la Guerra Civile
 accantonando la mia vecchia idea di Rivoluzione?)

Fonte: "Il Pci ai giovani!", pubblicato
 su Nuovi Argomenti, n.10, aprile-giugno 1968